



SYNERGY AND ENVIRONMENT TO
EMPOWER DECENTRALISED SCHOOLS

GREEN·S.E.E.D.S

TOOLKIT GREEN S.E.E.D.S.

MODULO 2
Seeds for Teaching

UNITA' 2
Insegnamento multilivello



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

RESPONSABILE DELL'IOI "TOOLKIT GREEN S.E.E.D.S."

Ángeles Parrilla Latas (University of Vigo)

AUTORI

CIES-UVigo, ES

Ángeles Parrilla Latas | Manuela Raposo Rivas | Esther Martínez Figueira |
Silvia Sierra Martínez | Almudena Alonso Ferreiro | María Zabalza Cerdeiriña |
Isabel Fernández-Menor | Adoración de la Fuente Fernández

SYNTHESIS CENTER FOR RESEARCH AND EDUCATION LTD, CY

RESPONSABILI DELLE ATTIVITA' FORMATIVE E DEI TEST

Giulia Benvenuto (IC Bosco Chiesanuova, IT) | Alice Dalle (Région Vallée d'Aoste/Regione Valle d'Aosta, IT) | Golfo Kateva (Synthesis Center, CY) | Noemi Nieto Blanco (University of Vigo) |
Miljenka Padovan Bogdanović (Srednja Skola Vela Luka, HR) | Eftychia Vlysidou (Diefthinsi Defterovathmias Ekpedefsis Chiou, GR)

PROGETTO

GREEN S.E.E.D.S. - Synergy and Environment to Empower Decentralised Schools,
www.greenseeds.eu

COORDINATRICE DEL PROGETTO

Maria Carla Italia (Glocal Factory, Italy)

PARTNERSHIP

Questo documento fa parte delle 15 unità del "Toolkit GREEN S.E.E.D.S.", Intellectual Output n.1 del progetto. È stato coordinato dall'Università di Vigo e realizzato con l'apporto di tutti i Partner, che hanno curato la formazione e il testing sui contenuti del toolkit. Le Unità sono state sviluppate da settembre 2019 a fine gennaio 2020. La formazione successiva, in due fasi, si è svolta in due fasi, fino alla fine di giugno 2020:

1. Formazione dei responsabili nazionali (5-6.03.2020)
2. Formazione degli insegnanti a livello locale (1.04.2020 – 31.06.2020)

COME CITARE IL DOCUMENTO

CIES-UVigo, *Unità 2 – Insegnamento Multilivello, Modulo 2 – Seeds for Teaching*, "Toolkit GREEN S.E.E.D.S.", Progetto GREEN S.E.E.D.S. - Synergy and Environment to Empower Decentralised Schools, 2020

PARTNERS

GLOCAL FACTORY

Ασκήματα & Διατηρησιμότητα Εννοιολογίας Χημείας



Région Aoste
Vallée d'Aoste



Universidade de Vigo



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

UNITA' 2.2

METODOLOGIE NELLE CLASSI RURALI: L'INSEGNAMENTO MULTILIVELLO

"Il mio primo giorno in una scuola rurale mi ha mostrato una realtà molto diversa da quella in cui ero cresciuto. Avevo studenti di età e livelli diversi. Non sapevo da dove cominciare ... "
(Sofia, insegnante di scuola primaria)

Immaginiamo un mondo in cui bambini con abilità e livelli di apprendimento differenti giochino, imparino e crescano insieme. Questa situazione, come descritta dal racconto di Sofia, è l'obiettivo di molte piccole scuole e classi rurali in tutta Europa, dove una varietà di studenti condivide le classi.

La principale preoccupazione degli insegnanti in queste classi è garantire che si tenga conto di queste differenze e che si dia risposta ai bisogni di ogni studente.

Questa unità intende rispondere alla domanda su cosa possiamo fare in modo che una varietà di studenti nei suddetti ambienti educativi imparino insieme e si sostengano a vicenda, invece di dividere la classe in base alle loro differenze.

1. Che cos'è l'istruzione multilivello?

L'istruzione multilivello è stata sviluppata all'interno di aule con una varietà di studenti di diversi livelli di apprendimento in cui non si vuole rinunciare ad avere obiettivi comuni, ma dove piuttosto l'obiettivo è quello di utilizzare la diversità come strumento di miglioramento; è nota anche come insegnamento a livelli o insegnamento a diversi livelli (Tomlinson, 1999; 2008). L'istruzione multilivello è una metodologia di insegnamento che consente ad ogni studente di partecipare alla stessa classe, indipendentemente dal proprio livello o stile di apprendimento.

Questa metodologia è adattata al modo in cui i diversi studenti apprendono in classe, essendo flessibile in termini di sviluppo e mirando all'inclusione e inserimento di ogni studente attraverso una base curricolare comune. Il nome "multilivello" deriva dal fatto che i diversi livelli di apprendimento e il loro impatto vengono presi in considerazione quando

si pianifica una lezione (Tomlinson & Imbeau, 2010).

Con questa metodologia di insegnamento, gli studenti hanno proposte di apprendimento adattate al loro livello di apprendimento, ritmo e stile. Durante il processo di apprendimento multilivello, gli studenti possono lavorare in gruppi diversi, in base a dei compiti. Alcune parti del

lavoro possono essere svolte individualmente, altre in piccoli gruppi. Non esiste un unico criterio di raggruppamento, con l'eccezione che i gruppi dovrebbero essere variegati. In generale, gli studenti vengono raggruppati dall'insegnante prima di iniziare un'attività al fine di garantire l'eterogeneità di ciascun gruppo ed arricchire i risultati delle interazioni e complementarità tra i diversi studenti.

QUALI SONO I VANTAGGI DELL'ISTRUZIONE MULTILIVELLO?

- ◆ Adatta l'insegnamento ai diversi livelli e stili di apprendimento presenti nella classe.
- ◆ Consente ad ogni studente di crescere, indipendentemente dal fatto che sia di livello molto alto o abbia difficoltà di apprendimento.
- ◆ Promuove l'interazione tra gli studenti e la cooperazione e l'apprendimento tra pari.
- ◆ Valuta ogni studente in base al proprio livello e ai progressi in termini di apprendimento, contestualizzando il punto di partenza.

Fonte: propria

2. Quanti tipi di istruzione multilivello ci sono?

Non esiste un unico modo per sviluppare l'istruzione multilivello. Tomlinson, (2005) distingue due tipi fondamentali di attività o proposte educative:

a) Attività multilivello con materiali e contenuti differenti per diversi studenti o

gruppi di studenti, che a loro volta si uniscono attorno a richieste simili che possono sorgere.

b) La pianificazione di compiti e attività con gli stessi materiali e contenuti per ogni studente, che vengono poi diversificati in base alle diverse e personalizzate esigenze dello studente, in base al livello degli studenti.

Guardiamo un po'.

A) PIANIFICARE COMPITI MOLTIPLICATORI: MATERIALI DIVERSI, RICHIESTE SIMILI

Entrando nella classe di Maite, oggi gli studenti di età compresa tra i 9 e gli 11 anni hanno ricevuto una serie di schede con varie informazioni (scritte, tabelle, disegni, ecc.).

Ad ogni studente sono state consegnate 6 carte. Dopo averle distribuite, l'insegnante ha detto loro: "La lezione di oggi sarà sull'**inquinamento nei giardini**". *Il compito consisteva nello studio dei concetti appena scoperti, nel raggruppamento di schede con idee simili, nell'assegnare loro titoli in base al contenuto e nel farne un breve riepilogo*".

Tutti hanno iniziato a lavorare individualmente, consultando i propri libri, altri materiali e le schede, senza rendersi conto che le informazioni con cui stavano lavorando erano diverse a seconda dello studente. C'erano carte comuni, ma altre variavano da studente a studente. Ogni studente aveva delle schede che lo informava sull'impatto ambientale dell'utilizzo di prodotti chimici durante il giardinaggio e sulla tendenza attuale di creare giardini più ecologici. Inoltre, alcuni avevano informazioni su come mantenere un giardino con fertilizzanti naturali. Ad altri studenti sono state fornite statistiche sugli stessi argomenti e ad altri sono stati forniti estratti di articoli che trattano l'argomento.

Dopo qualche tempo, l'insegnante interviene di nuovo:
"Ora formate squadre di quattro e provate a scrivere una composizione coerente con i materiali che avete."

È stato in questo momento che i compagni di classe hanno scoperto le loro differenze. Maite non aveva detto loro che le carte erano state assegnate agli studenti in base alla loro precedente conoscenza dell'argomento. Maite ha pianificato l'attività scegliendo un obiettivo comune e immaginando una serie di percorsi e approcci per raggiungerlo, in base al diverso livello di apprendimento dei suoi studenti. Si trattava sia del lavoro individuale degli studenti che del lavoro di gruppo.

La storia della lezione di giardinaggio implicava la pianificazione della lezione pensando contemporaneamente ad ogni studente, alle attività e ai compiti da svolgere in classe. Come si può vedere, la conoscenza dell'insegnante dei livelli e degli stili di apprendimento dei propri studenti è il primo passo (l'insegnante ha progettato un'attività di riscaldamento con fogli diversi per ogni studente, in base al proprio livello di conoscenza) che è stato dato a ciascuno in base alla propria preparazione. In secondo luogo, il metodo di pensare al compito, con le

stesse richieste, implicava il rispetto delle differenze (nessuno era emarginato o segregato a causa delle proprie capacità, ma piuttosto rispettato e valutato; questo può essere visto nel successivo lavoro di gruppo). In terzo luogo, la classe ha utilizzato i diversi livelli di conoscenza di ogni studente come risorsa didattica. Sebbene all'inizio lavorassero individualmente, la chiave del lavoro nella seconda fase della classe era proprio l'eterogeneità rispetto ai livelli degli studenti, che garantiva un lavoro ben fatto.

B) PIANIFICARE DOMANDE MULTIPLE: MATERIALI E CONTENUTI COMUNI. COMMON MATERIALS AND CONTENTS; ESIGENZE DIVERSE E PERSONALIZZATE

Oggi Maite è arrivata in classe e ha distribuito un testo scritto ai suoi studenti; era lo stesso testo per ogni studente. Nella classe di inglese ci sono studenti di livello molto diverso. Ha organizzato la sua classe prendendo in considerazione tre diversi livelli di rendimento e apprendimento per quanto riguarda le lingue straniere.

Ha selezionato per la classe un articolo sull'importanza di consumare prodotti locali. Ha dato questo testo a tutti gli studenti. Dopo averlo distribuito, ha spiegato brevemente il contenuto, ha visto cosa conoscono gli studenti sull'argomento e li ha incoraggiati a parlare delle loro abitudini alimentari. Successivamente, ha dato a ogni studente un foglio con le istruzioni per lavorare con il testo.

Sono stati pianificati tre compiti diversi, in base al livello di inglese di ogni studente. Gli studenti, come sempre, erano in gruppi eterogenei e multilivello, con in ogni gruppo uno studente di ciascuno dei tre livelli identificati da Maite.

Il primo compito, pensato per studenti con un livello di inglese molto elementare, si è concentrato nell'ampliare i vocaboli di base legati all'argomento (prodotti alimentari locali) e sul loro utilizzo in frasi semplici.

L'attività al secondo passaggio o livello di acquisizione è stata progettata per studenti di inglese di livello medio e ha presentato domande collegate ad un'analisi sintattica del testo (ricerca di verbi, soggetti, ecc.).

Infine, c'era un compito rivolto agli studenti con un livello di inglese più elevato che prevedeva la rielaborazione e la discussione dei contenuti del contesto (scrivere una proposta per promuovere i prodotti stessi). Inoltre, l'insegnante ha incoraggiato gli studenti ad aiutarsi a vicenda per raggiungere i diversi obiettivi proposti.

Al termine delle attività, hanno dovuto compilare insieme un libretto dal titolo "Prodotti a km 0 nella mia zona", che includeva diversi analisi e studi effettuati dal gruppo, con la proposta di un elenco di prodotti locali con consigli sul loro utilizzo, come risultato di un'unità di lavoro. La valutazione era individuale in base agli obiettivi di ogni studente, ed è stata poi completata valutando il gruppo di lavoro di ogni studente.

In questo secondo esempio, da un lato ogni studente ha utilizzato lo stesso materiale e dall'altro sono stati diversificati i relativi compiti da svolgere. Utilizzando materiale comune come punto di partenza, l'insegnante è stata in grado di collegarsi ai diversi livelli dei suoi studenti, proponendo allo stesso tempo un compito comune che ha contribuito a creare un senso di appartenenza e di lavoro di squadra tra gli studenti.

3. Come possiamo metterlo in pratica?

L'utilizzo di questa metodologia implica l'utilizzo di un processo di pianificazione diverso da quello tradizionale, poiché

l'idea è quella di garantire lo sviluppo di una programmazione comune (di base) per ogni studente che può essere diversificata e personalizzata nei seguenti punti (Collicot, 1991).

FASI:

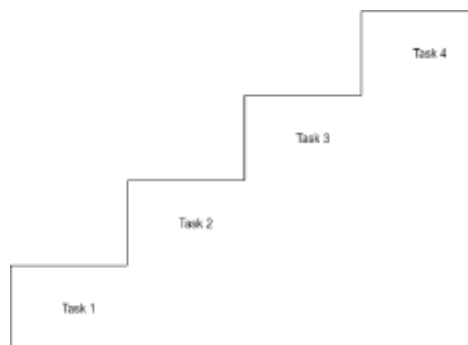
- ◆ La prima fase consiste nell'individuare i contenuti più importanti comuni a tutti gli studenti su cui vogliamo lavorare: queste sono le idee forti del tema scelto.
- ◆ La seconda fase consiste nel pensare ai diversi livelli di competenza e stili di apprendimento presenti in classe in relazione al contenuto o all'argomento, al fine di

- ◆ determinare quanti tipi di lavoro diversi debbano essere pianificati (gradatamente).
 - ◆ La terza fase consiste nel progettare diverse strategie di presentazione del lavoro svolto in classe, in modo che possano essere comprese da ogni studente.
 - ◆ La quarta fase consiste nel graduare e proporre diverse pratiche e attività relative al contenuto selezionato, in modo che ogni studente possa svolgerle, indipendentemente dal livello. Vengono proposti compiti di varia
- complessità, tenendo conto delle diverse possibilità di partecipazione, dei livelli di competenza e degli obiettivi individuati nella seconda fase.
- ◆ Infine, la quinta fase consiste nel decidere le diverse strategie di valutazione che sono appropriate in termini di ciò che è stato fatto e di come ogni studente ha imparato (tenendo in considerazione i diversi livelli di abilità e accettando le diverse procedure di valutazione).

PROVATE NELLA VOSTRA CLASSE

Scegliete una delle due modalità descritte in precedenza e progettate un'attività a più livelli sulle scale proposte, seguendo i passaggi

precedenti. Si raccomanda di farlo con un partner con cui discutere e decidere perché, quando e come farlo.





BIBLIOGRAFIA

Collicot, J. (1991). *Implementing Multilevel Instruction: Strategies for Classroom Teachers*, in G. Porter and D. Richler (Eds.), *Changing Canadian Schools*. Perspectives on disability and inclusion North York, Ont.: The Roeher Institute, 191-218

Tomlinson, C. A. (1999). *The differentiated classroom: Responding to the needs of all learners*. Alexandria, VA: Association for Supervision and

Curriculum Development

Tomlinson, C. A. (2008). *El aula diversificada. Dar respuesta a las necesidades de todos los estudiantes*. 2a ed. Barcelona: Ediciones Octaedro, S.L.

Tomlinson, C. A., & Imbeau, M. B. (2010). *Leading and managing a differentiated classroom*. Alexandria, VA: Association for Supervision and Curriculum Development.

PER APPROFONDIRE

INGLESE

Tomlinson, C. A. (1999). *The differentiated classroom: Responding to the needs of all learners*. Alexandria, VA: Association for Supervision and Curriculum Development.

Tomlinson, C. A., & Imbeau, M. B. (2010). *Leading and managing a differentiated classroom*. Alexandria, VA: Association for Supervision and Curriculum Development.

TED Video.

<https://aacclarebeliondeltalento.com/2017/05/06/aprendiendo-juntos-el-aprendizaje-multinivel>

SPAGNOLO

Tomlinson, A. (2005). *Estrategias para trabajar con la diversidad en el aula*. Buenos Aires: Paidós.

Tomlinson, C. A. (2008). *El aula diversificada. Dar respuesta a las necesidades de todos los estudiantes*. 2a ed. Barcelona: Ediciones Octaedro, S.L.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union